

# il primo Malinois da Utilità e Difesa in Italia

## **Vittorino Meneghetti racconta la storia del suo primo ed unico Malinois**

*Questa storia risale agli anni '80 e oggi "scopro" di essere stato il primo in Italia ad aver addestrato e portato al brevetto Sch-HIII/IPO3 un Malinois e, a distanza di 35 anni, la racconterò per come la ricordo.*

**Rexi** si chiamava in verità **Ramses Du Maiclo Du Serret** e proveniva da un allevamento di Montecarlo.

Maurizio Romanoni lo acquistò da cucciolone. Vox populi diceva che l'allevatore lo teneva legato a catena nel retro del giardino di un ristorante come cane da guardia e che nonostante la sua giovane età si fosse distinto in alcuni episodi contro visitatori indesiderati, sventando di fatto alcuni furti nel magazzino del ristorante.

Rientrato in Italia Maurizio cominciò l'addestramento con il cane facendo vari pellegrinaggi nei centri dei professionisti dell'epoca. Un giorno mi telefonò, poteva essere ottobre/novembre del 1981, ma non ricordo con esattezza, e mi propose di affidarmi il suo Malinois perché non riuscivano ad insegnargli gli esercizi di controllo nelle fasi di attacco (affronto, abbaio e lascia).

Quando mi mostrò il libretto delle qualifiche risultava che Rexi era stato presentato quattro/cinque volte alla classe IPO 1 e aveva sempre preso "n.q." nella fase di Difesa (C). In pratica il cane, nell'affronto ed abbaio, si avventava sul figurante trascinandolo fuori dal revier, per questo il giudice lo squalificava.

**Rexi** non è stato solamente il primo Malinois che ho addestrato nella mia carriera, ma anche il primo che ho visto in un campo di addestramento, a quel tempo era come vedere un extraterrestre.

Un cane dalla duplice personalità: dolce, affettuoso ed equilibrato nella vita quotidiana, determinato sul campo di addestramento; un centro-avanti di sfondamento che si è guadagnato sul campo l'appellativo di "il cobra".

Ricordo un episodio di **Rexi**, a conferma del suo equilibrio, con mio figlio Luca che all'epoca aveva 11 anni. Un giorno infilai a Luca solo una manica al braccio e lo misi dietro al revier: lavorai con Rexi e feci l'esercizio di affronto ed abbaio da manuale.

Per continuare la sua storia posso dire che presi l'impegno con Romanoni che me lo affidò, e con una infinita pazienza, un po' di mestiere, più tantissima passione cinofila, dopo circa sette mesi di duro lavoro, tenendomi il cane in casa come se fosse stato mio, era pronto per affrontare l'IPO 3, con un'unica lacuna: la pista (fase A). Forse risentiva di un addestramento iniziale non professionale, o forse l'inesperienza del suo padrone o forse la mia. Fatto è che dovetti inventarmi uno stratagemma che reputo come l'ultima spiaggia nelle metodologie di addestramento: fare leva sulla manica per arrivare ad una pista tra gli 82/93 punti. Non riuscii ad andare oltre quel punteggio.

Presentai comunque il cane a due/tre prove di Sch-HIII levandomi qualche soddisfazione, salendo sul podio a guardare dall'alto otto/nove Pastori Tedeschi piazzatisi alle spalle di Rexi. Il massimo punteggio che ottenni nella classe tre fu: pista 93, obbedienza 95, difesa 97 e se non ricordo male fu in un Campionato regionale con i figuranti Roberto Donnini e Carmelo Sesto, giudice Gilberto Fanfoni.





Quando il cane fu pronto telefonai a Romanoni, il quale mi disse che era deluso dalle prove di Utilità e Difesa e che mi lasciava il cane in cambio delle mie prestazioni per la preparazione agonistica.

Fu un segno del destino: nel 1983/84 pensai bene di dedicarmi alla Protezione Civile che in Italia muoveva i primi passi. Riciclai in un certo senso **Rexi** nel soccorso cinofilo (ricerca di persone sotto le macerie) ed in quella nuova disciplina Rexi diede il meglio di sé. Lo ricordano ancora oggi!



Conseguii il brevetto di cane da catastrofe con il seguente punteggio: prova di obbedienza, gestione, controllo 98 su 100; prova su ostacoli aerei 197 punti su 200; prova di fiuto e ritrovamento di persone 298 punti su 300. Contribuì con altre Unità Cinofile al recupero di persone nelle calamità naturali in Italia ed all'estero e sicuramente fu il primo Malinois delle Unità Cinofile della Protezione Civile italiana. Morì a 12 anni e mezzo e come era apparso improvvisamente, sparì per sempre dalla mia vita.

Rexi è stato l'unico Malinois che ho avuto e del quale ne vado molto fiero.





stro compito era  
il punto esatto  
tima.

lutando la dire-  
i di cominciare le  
onte della frana.  
dal guinzaglio il  
: Cerca! in quel  
investito di una  
e mi sentivo pro-  
to, ma mi imposi  
essivo, consape-  
ll'uomo era nelle  
el mio cane.

ricerca il cane mi  
n punto ben pre-  
alberi spezzati e  
La segnalazione  
o il cane che nor-  
re che con movi-  
delle orecchie,  
o caso fece la  
ato silenzio e lo  
o stesso modo e

io collega Ales-  
by per la verifica  
gnalò più volte lo

ivare nel luogo in  
gnalato, ma non  
e nessun tipo di



*In attesa della partenza per una operazione di soccorso. Questo momento è particolarmente importante per il Volontario Cinofilo che si accinge ad abbandonare bruscamente ogni interesse per concentrarsi sulla missione che l'attende.  
Fotografia: archivio Inc.*